

La lirica greca

un percorso letterario per il liceo



• TRAGUARDI:

- (l'alunno al termine del quinquennio) è in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, a) servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e b.) collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale;
- sa a) esporre in modo consapevole una tesi; b.) motivare le argomentazioni .

• Obiettivi specifici di apprendimento:

- lettura e interpretazione degli autori in lingua originale in parallelo al percorso cronologico oppure presentati per generi,

• Abilità:

- ✓ Saper leggere e confrontare testi di diversa tipologia (fonti scritte, manuali, voci di enciclopedie, saggi, materiale audiovisivo), fonti iconografiche e archeologiche per ricavare informazioni su argomenti di studio
- ✓ interpretare usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto storico-culturale;
- ✓ Scrivere un testo espositivo-argomentativo da supporto per l'esposizione orale

• Tempi due ore settimanali per 8 settimane

Il gambo

LEZIONE I

NELLE PUNTATE PRECEDENTI:

finora - se tutto è andato bene - abbiamo imparato:

1. a usare fonti di diverso tipo – saggi, fonti iconografiche, fiction, fonti letterarie, video – per reperire informazioni sul simposio e sui generi di poesia in esso praticati
2. applicando ad esse diverse metodologie:
 - ✓ il metodo 'raggi X'
 - ✓ il metodo dell'annotazione inversa
 - ✓ il metodo della 'mappa d'ascolto'
3. ad analizzare una lirica tenendo conto della sua tradizione
4. a tradurre una lirica col metodo grafico
5. a identificare il ritmo e alcuni aspetti fonici della performance elegiaca
6. a servirci dei campi semantici per identificare il tema di una lirica
7. a riflettere sullo stile di una lirica

e abbiamo prodotto:

1. una colonna sonora
2. una mappa tematica sulla geografia della lirica greca

IN QUESTE LEZIONI, approfondiremo l'analisi dello stile; per far questo occorrerà andare oltre il singolo componimento: studiare l'intera produzione poetica dell'autore, le sue idee, la cultura in cui visse, il modo in cui i valori di essa filtrano nella sua opera e tanto altro....

DANDA EST TAMEN OMNIBUS ALIQUA REMISSIO...

Attività: lezione

Abbiamo paragonato i poeti lirici ai moderni cantautori.

Ma, se ascoltassimo solo la musica dei cantautori la vita sarebbe alquanto noiosa! Anche gli antichi greci pensavano così! Esisteva infatti la performance giambica.

In questa lezione, dopo i temi esistenziali della poesia di Mimnermo, si parla di parolacce, insulti, ingiurie...

✓ intanto, si può chiedere ai ragazzi se nei due anni precedenti hanno scovata qualche parolaccia in greco, quale, e si può scrivere alla lavagna la parola che in greco riassume l'idea di 'prendersi a parolacce': λοιδορία

✓ Per dare un'idea di cosa possiamo intendere per performance 'giambica', possiamo far vedere un pezzo comico di Antonio Albanese, 'il [motorino](#)'.

✓ si prosegue con il cosiddetto Primo Epodo di Strasburgo.

.... sbattuto dalle onde;
e a Salmidesso, nudo nel modo più benevolo,
i Traci dalle alte chiome
lo accolgano – e là si sazierà di molti mali,
mangiando il cibo dello schiavo –
irrigidito dal gelo, lui. Fuori dalla schiuma
molte alghe vomiti,
e batta i denti, e bocconi come un cane
giaccia sfinito
in cima alla battigia...
Questo vorrei provasse,
lui che mi fece ingiustizia, e mise sotto i piedi i giuramenti;
lui che prima mi era compagno.

Primo Epodo di Strasburgo (Ipponatte fr. 115 W2= Archiloco fr. 79 Diehl)

ERI MIO AMICO!

Attività: confronto fra traduzioni e performance

➤ Complessa è la TRADIZIONE del componimento:

nel secolo scorso la Biblioteca Universitaria di Strasburgo acquistò in Egitto due papiri in pessimo stato ('frustoli') e il filologo R. Reitzenstein li studiò e li pubblicò. Essi contenevano tre componimenti, il primo dei quali è quello letto.

Il metro dei componimenti è un metro tipico del giambo: il trimetro giambico, che qui compare seguito da un altro mezzo verso. L'insieme si chiama Epodo o sistema epodico

Nel terzo componimento compare il nome di Ipponatte, alcuni studiosi pensano quindi che i 3 epodi siano di Ipponatte (altri ritengono che siano di Archiloco, per diversi motivi)

➤ Detto ciò si distribuiscono agli alunni almeno 3 differenti TRADUZIONI (di S. Quasimodo, di E. Mandruzzato, di U. Albinì) e si chiede loro (in coppia o in piccolo gruppo) di preparare una performance scegliendo una delle traduzioni. È concessa qualche modifica alla traduzione:

- sostituzione di nomi
- ripetizione di alcuni termini

Con un po' di fortuna, gli alunni potrebbero voler fare una quarta traduzione...

Lo stile del Primo Epodo di Strasburgo

attività: questionario

L'attività è costruita come un questionario ma non ha lo scopo di misurare capacità, vuole invece focalizzare l'attenzione sui nodi cognitivi del testo e guidare alla sua interpretazione complessiva.

Dopo che alunni avranno risposto alle domande si discuteranno in classe le risposte; ciò fornirà all'insegnante l'occasione per fornire ulteriori delucidazioni sulle funzioni del giambo, nella prospettiva del tipo di comunicazione che esso instaura all'interno del gruppo che ne fruisce e al quale di norma appartiene anche il poeta.

Lo stile del Primo Epodo di Strasburgo

Questionario

1. Alla luce delle ricerche fatte, si può affermare che lo scopo principale dell' componimento e in generale della poesia giambica sia:
 - Proclamare il biasimo nei confronti di quanti violano le regole collettive di comportamento
 - Prendere in giro bonariamente gli amici
 - Raccontare vicende avventurose
2. L'invettiva del poeta ti sembra:
 - Ostile, contro un nemico
 - Amichevole, nei confronti di un amico di cui si mettono in evidenza i vizi
 - Ostile, volta a ridicolizzare il bersaglio per la sua attività lavorativa
3. Vero o Falso. Lo scopo dell'invettiva giambica è:
 - Caricare di aggressività le parole, evitando la violenza fisica V/F
 - Far aumentare la coesione all'interno di un gruppo, unendolo contro un nemico comune V/F
 - Dare sfogo all'aggressività e allo spirito di competizione V/F

4. Quale valore è stato calpestato dal bersaglio del componimento?

5. Rispetto alla 'colpa' imputata al bersaglio, l'augurio di finire nelle mani di genti ostili e non greche ti sembra commisurato o ti sembra esprimere un sovrappiù di ostilità e aggressività?

6. In che tipo di performance era eseguito il carme?

7. L'autore del componimento - sia che si tratti di Archiloco sia che si tratti di Ipponatte - in base alle notizie biografiche pervenute, ti pare esente dai vizi e dalle colpe che vuole colpire?

8. Nel componimento, ci sono relazioni rilevanti con opere di altri autori? Quali?

Archiloco o Ipponatte?

Attività: scrittura documentata

Dopo la discussione, si può tornare all'Epodo di Strasburgo, approfondendone la tradizione. È l'occasione per chiarire come lo stato frammentario in cui è pervenuto il *corpus* lirico renda necessario servirsi degli strumenti della filologia. Per sperimentare ciò, gli alunni dovranno far propria una delle due tesi sulla paternità dell'Epodo di Strasburgo e dimostrarla oralmente, dopo aver prodotto un testo argomentativo, che può avere la forma di una presentazione di power point in stile pecha kucha* da pubblicare sul sito della scuola o da inserire nel portfolio dell'alunno.

Ciascun alunno sceglierà se schierarsi da una parte o dall'altra (per pura simpatia) e se lavorare da solo o in coppia.

Ciò che entrambe le parti devono sapere è:

1. I tre componimenti provengono dallo stesso papiro e sono scritti con la stessa grafia
2. Si trattava di un'edizione commentata di un solo poeta e non di un'antologia di diversi poeti
3. Sicuramente non appartengono ad un terzo poeta

Per costruire ciascuna tesi, agli alunni vengono forniti degli indizi e un dossier di fonti.

- La scrittura documentata, che può essere espositiva o argomentativa, è una competenza che gli alunni devono maturare entro il quinquennio. Essa fa parte sia dei Traguardi indicati dal MIUR sia delle competenze chiave di cittadinanza indicate dal UE.
- Se gli alunni non si sono mai cimentati con questo compito, sarà bene per l'insegnante modellarne la pratica.
- Come primo passo occorre leggere attentamente e comprendere ognuna delle fonti fornite, che compongono il dossier, eventuali dubbi possono essere annotati. Si può compilare una scheda per ogni fonte, identificando l'informazione-chiave; altre schede dovranno riguardare la bibliografia. L'insegnante spiega l'importanza delle schede ai fini della costituzione del dossier e della bibliografia
- Gli 'indizi' forniti costituiscono già un criterio per il raggruppamento delle fonti intorno ad alcuni concetti/argomenti (in seguito, dovranno essere gli alunni a cogliere il legame fra i diversi documenti del dossier e costruire una mappa). L'insegnante risponde a ciascuna domanda mostrando la struttura della risposta: affermazione/evidenza testuale. Le risposte strutturate vanno a costituire il corpo del testo argomentativo
- Successivamente il testo va completato con l'introduzione e le conclusioni. Gli alunni possono cimentarsi nella scrittura, magari avendo come guida un saggio già predisposto (mentor text)

N.B. l'insegnante deve modellare anche l'uso del linguaggio accademico.

1° TESI: ARCHILOCO

Indizi

1. La forma epodica: sappiamo con certezza che Archiloco ha composto Epodi?
2. Il tema del naufragio e del naufrago ricorre nell'Odissea: sappiamo se l'imitazione di Omero era una caratteristica di Archiloco?
3. Il poeta latino Orazio ha a sua volta imitato l'Epodo: sappiamo se egli dichiarava di aver imitato Archiloco? O Ipponatte?
4. Il poeta Ipponatte aveva uno stile irridente e parodico: lo riscontri in questo epodo?
5. Il riferimento alla Tracia potrebbe avere qualche riscontro nella vita di Archiloco?

Pagina web sull' [Epodo di Colonia](#)

Pagina web sulla [trama dell'Odissea](#)

L' [epistola I, 19](#) di Orazio

L' [epodo X](#) di Orazio

Ps Longino XIII, 3

La vita di Archiloco:

- da *Biblioteke*
- da *Grecità*
on paper

2° TESI: IPPONATTE

Indizi

1. La forma epodica: sappiamo con certezza che Ipponatte ha composto Epodi?
2. Ipponatte era solito inventare parole (glosse): ci sono parole inventate nel I epodo?
3. Il poeta latino Orazio, in un Epodo (il VI), si paragona a Ipponatte, compositore di epodi?
4. Il poeta Ipponatte aveva uno stile irridente e parodico: lo riscontri in questo epodo?
5. Nel III epodo c'è il nome Ipponatte: il poeta aveva l'abitudine di parlare di sé e nominare se stesso in terza persona?
6. Il riferimento alla Tracia come luogo inospitale poteva essere noto anche a chi non la conoscesse di persona? Magari attraverso l'Iliade o l'Odissea?

Sulla vita di Ipponatte:

- da *Biblioteke*

- da *Grecità*

Iliade – Odissea

Antologia dei lirici

on paper

Testo dell'Epodo VI di Orazio: <https://didatticamente.jimdo.com/letteratura-latina/orazio/giambi/>

Fonte:

Parola-chiave:

citazione:



note:

Tipo di Fonte:

Parola chiave:

Autore:

Titolo:

Anno:

Città:

Editore:

Pagina:



note:

La risposta strutturata

I. La forma epodica: sappiamo con certezza che Archiloco ha composto Epodi?

Per quanto riguarda l'uso della forma epodica,
cioè
sappiamo con certezza che Archiloco ha composto Epodi.
Infatti,

dunque

x passare
da questo
a questo

- riformula la domanda come affermazione
- rispondi
- cita la fonte
- spiega

Costruire l'argomentazione

La mia posizione
=tesi

prova

prova

prova

Le mie ragioni:

1.....

2.....

3.....

conclusioni

Il vocabolario dell'argomentazione

Per passare da un argomento all'altro:

- ▮ In primo luogo... inoltre...infine,
- ▮ Per cominciare... in aggiunta...in conclusione:
- ▮ Innanzi tutto...poi,...dunque
- ▮ Bisogna considerare che....e che....e pertanto...

Per introdurre una prova:

- ▮ Per esempio,
- ▮ A riprova di ciò,
- ▮ Ciò è confermato da.....
- ▮da ciò si evince che
- ▮ Infatti...

Per confutare:

- ▮ Ma...
- ▮ Tuttavia,
- ▮ È però opportuno considerare che...
- ▮ Al contrario,

Self assessment*

Per iniziare un'attività di scrittura riflessiva sulle attività svolte durante questa UDA

Chiedi a te stesso/a:

1. Perché sceglieresti questo lavoro per pubblicarlo sul sito della scuola?
2. Come potrei migliorarlo?
3. Come ho lavorato?

Riflessione inadeguata	Buona riflessione
Mi piace	Sceglierei questa presentazione perché mi sono impegnato/a e divertito/a
Va bene così	Ho fatto un lavoro accurato: ho trovato molte prove a sostegno della mia tesi
Devo imparare a scrivere meglio	Avrei potuto approfondire di più alcuni aspetti e collegare meglio le varie parti dell'argomentazione

Bibliografia

- Aloni, La performance giambica nella Grecia arcaica, «Annali online di Ferrara» I, 2006, 83-107
- M.G. Bonanno, Nomi e soprannomi archilochei, «MH» 37, 1980, 65-88
- M.G. Bonanno, L'io lirico e la sua identità (anche biografica?), in Biografia e autobiografia degli antichi e dei moderni, a c. di I. Gallo e L. Nicastrì, Napoli 1995, 23-39
- E. Degani, Studi su Ipponatte, Bari 1984
- E. Degani, Ipponatte. Frammenti, testo, trad. e note di E. D., premessa di G. Burzacchini, aggiorn. A c. di A. Nicolosi, Bologna 2007
- B. Gentili, Poesia e pubblico nella Grecia antica. Da Omero al V secolo, Milano 20064 (Roma-Bari 1984)
- B. Gentili, L'«io» nella poesia lirica greca, «AION (filol)» 12, 1990, 9-24
- S. Koster, Die Invektive in der griechischen und römischen Literatur, Meisenheim am Glan 1980
- Nicolosi, Ipponatte, Epodi di Strasburgo. Archiloco, Epodi di Colonia (con un'appendice su P.Oxy. LXIX 4708), Bologna 2007
- G. Nagy, Iambos: typologies of invective and praise, «Arethusa» 9, 1976, 191-205
- E. Pellizer, Per una morfologia della poesia giambica greca, in I canoni letterari: storia e dinamica, Trieste 1981, 35-48
- R. M. Rosen, Making Mockery. The Poetics of Ancient Satire. Classical Culture and Society, Oxford 2007
- W. Rösler, Persona reale o persona poetica? L'interpretazione dell'«io» nella lirica greca arcaica, «QUCC.» n.s. 19, 1985, 131-144
- Rotstein, The Idea of Iambos, Oxford 2010
- M. Vetta, Poesia e simposio nella Grecia antica. Guida storica e critica, a c. di M. V., Roma-Bari 1983
- M. Vetta, Il simposio: la monodia e il giambo, in Lo spazio letterario della Grecia antica, a c. di G. Cambiano, L. Canfora e D. Lanza, Roma-Salerno 1999, vol. I, pp. 177-218